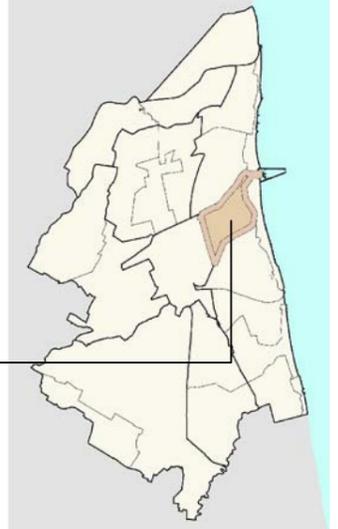


Contesto paesistico di area vasta: 9 - La città e il porto di Ravenna
(PSC, elab. G3 - Repertorio dei contesti paesistici)

Il Contesto paesistico di area vasta "La città e il porto di Ravenna" individua la porzione di territorio occupata dal capoluogo e dalle estese aree che costituiscono il suo porto. E' delimitato dagli scolli Cupa, Drittolo, e Veltorto che corrono paralleli per poi sfociare nella pialassa Baiona; ad ovest e a sud dai margini urbani costituiti lungo l'asse della SS 16 fino a ricomprendere Classe; ad est dal raccordo ferroviario con il porto e dal profilo della pialassa Piomboni. In riferimento alla diversa caratterizzazione funzionale e morfologica delle componenti antropiche presenti all'interno del Contesto di area vasta, si individuano i seguenti due differenti contesti paesistici locali:

Contesti paesistici locali

- 9.1 - Ravenna - a dominante urbana
- 9.2 - Il porto - a dominante tecnologica



Descrizione/interpretazione

Il Contesto locale "9.2 - Il porto" costituisce la parte nord-orientale prevalentemente portuale a cavallo del Canale Candiano del Contesto paesistico d'area vasta "9 - La città e il porto di Ravenna". I limiti del Contesto coincidono con quelli del Contesto di area vasta di appartenenza ed è delimitato a sud-ovest dal Contesto locale "9.1 Ravenna" lungo le direttrici via del Porto - via A. Monti.

Il Contesto si caratterizza per essere il paesaggio "tecnologico" per eccellenza di Ravenna costituito dall'insieme di componenti e segni (impianti produttivi, impianti tecnologici, attrezzature portuali, ecc.) che formano lo Spazio portuale, al centro del quale si trova l'asta del Canale Candiano fino alla Darsena di città. Costituisce una significativa emergenza naturalistica l'invaso della Pialassa Piomboni, di fatto inglobata nel porto.

Lo "scenario portuale" è connotato dalla estensione e consistenza delle vaste aree produttive e tecnologiche che contengono al loro interno una varietà di manufatti in termini morfotipologici, dimensionali, di materiali, forme, colori e funzioni, di strutture e infrastrutture differenti legate alle attività produttive, logistiche, portuali di trasporto merci e passeggeri. Una situazione singolare caratterizza il Contesto lungo il margine netto a nord-ovest tra le aree produttive-portuali e la Pialassa Baiona (ricompresa nel Contesto paesistico locale 8.1), separate dall'esiguo segno della direttrice Via Canale Magni-Via Baiona.

La caratterizzazione paesaggistica di questo singolare Contesto è legata all'insieme dei segni presenti in ciascuna parte dello stesso (cfr. RUE 7.1 Carta dei caratteri del paesaggio e contesti paesistici locali - foglio nord), alla loro attuale consistenza e qualità, ma anche alle dinamiche di riqualificazione e trasformazione promosse dal PRG che hanno in questo contesto una alta concentrazione.

Trasformazioni previste dal RUE

Gli interventi ammessi dal RUE nel Contesto 9.2 sono quelli riguardanti prevalentemente lo Spazio portuale nel suo complesso, insieme ad alcune componenti del Sistema della mobilità e delle dotazioni territoriali.

Data la particolare connotazione a dominante tecnologica del contesto, la qualificazione paesaggistica degli interventi e delle trasformazioni ammesse è affidata alla applicazione della disciplina urbanistica dello Spazio portuale, non sintetizzabile in questa sede.

Obiettivi di Contesto locale

Gli Obiettivi di valorizzazione del paesaggio enunciati per il Contesto d'area vasta "9 - La città e il porto di Ravenna" (PSC, elab. G.3 Repertorio dei contesti paesistici) sono così integrati per quanto riguarda il Contesto locale "9.2 - Il porto":

- Valorizzazione dell'immagine complessiva dello Spazio portuale tramite l'inserimento e la caratterizzazione paesaggistica degli interventi ammessi, con particolare attenzione per le trasformazioni riguardanti le fasce di margine del Contesto paesistico locale
- Promozione della qualificazione architettonica diffusa dei manufatti produttivi e tecnologici e delle relative aree di pertinenza esistenti nelle diverse componenti dello Spazio portuale
- Promozione della qualificazione architettonica diffusa degli spazi pubblici esistenti nelle diverse componenti dello Spazio portuale, con particolare attenzione per il trattamento degli affacci sul Canale Candiano
- Promozione della riconoscibilità del paesaggio portuale e delle sue diverse parti e funzioni attraverso la caratterizzazione con emergenze architettonico-tecnologiche visibili anche a distanza
- Assicurare la presenza di luoghi e percorsi di percezione privilegiata del paesaggio portuale e del Canale Candiano
- Fornire riferimenti utili alla caratterizzazione e qualificazione paesaggistica delle previsioni del PSC rimandate a POC

NOTA per la disciplina paesaggistica del Contesto paesistico locale 9.2

La singolarità e complessità dei caratteri e delle relazioni che connotano il Contesto paesistico locale "9.2 - Il porto" non ne consentono un trattamento uniforme agli altri contesti locali individuati nel territorio comunale. La scheda relativa al Contesto 9.2 è quindi costituita soltanto dal presente "foglio unico".

Il Contesto 9.2 ricomprende prevalentemente componenti dello Spazio portuale. Pertanto, ai sensi dell'art.1.26, c.4 delle NTA del RUE, la disciplina urbanistica delle componenti dello Spazio portuale costituisce anche disciplina paesaggistica degli interventi soggetti alle procedure di contestualizzazione di cui all'art.1.27, c.4. Detti interventi sono quindi tenuti al perseguimento degli Obiettivi di contesto locale sopra riportati.